

Caratteristiche richieste ad un arbitro per una prestazione negli standard campionati serie B maschile e A2 Femminile

Preparazione atletica

Capacità di muoversi con continuità e fluidità durante tutto l'arco della gara, seguendone i ritmi (concetto di dinamismo ed efficacia).

Capacità di rimanere davanti al gioco nelle situazioni di transizione veloce coda-guida (concetto di reattività).

In presenza di situazioni di **sovrappeso**, la valutazione numerica della prestazione arbitrale non potrà superare il valore di 78 anche in presenza di qualità tecniche e gestionali sopra la media.

Tali circostanze dovranno sempre essere adeguatamente segnalate nel rapporto.

Conduzione gara

Coerenza del metro di valutazione con il gioco espresso dalle squadre. Da valutare negativamente l'eccessiva fiscalità o tolleranza o il cambio di metro durante la gara (soprattutto se ciò avviene su pressione e/o conflitto con allenatori o giocatori).

Omogeneo metro di giudizio delle singole tipologie di contatti e violazioni: da tollerare episodiche imprecisioni (fischi da evitare o mancati fischi). Considerare positivamente/negativamente le valutazioni nei momenti topici.

Applicazione del concetto di **vantaggio/svantaggio tecnico**.

Reattività nella lettura del **cambiamento di ritmo/intensità agonistica**: capacità di lettura e reazione in tempi ristretti (**max tre azioni**).

Lavoro di squadra, doppi fischi non necessari e/o fuori competenza (tollerare episodiche imprecisioni).

Capacità di prendere **fischi di competenza** nelle situazioni cruciali della gara (assunzione di responsabilità) o di **intervenire in aiuto al collega** con decisioni corrette e coraggiose (leadership).

Disciplina e gestione dell'ambiente

Mantenimento di atteggiamento disteso e non aggressivo anche in situazioni di stress, sapendo trovare la contromisura equilibrata.

Capacità di risolvere il potenziale conflitto con interventi brevi ed efficaci. Evitare dialoghi troppo lunghi con giocatori e panchine.

Corretto utilizzo scala provvedimenti in relazione alla gravità dei comportamenti.

Controllo rispetto disposizioni inerenti aree panchine.

Fallo tecnico: Consapevolezza ed equilibrio nell'assunzione dei provvedimenti in ragione anche della regola che somma falli U a falli T.

Tecnica

VIOLAZIONI

Corretta lettura dei movimenti dei giocatori in tema di “*passi*” dopo le modifiche regolamentari del 2017, pur con episodiche imprecisioni.

Regole a tempo (3-5-8 secondi): valutare reattività e precisione.

Interferenza sulla palla e sul canestro: valutare con tolleranza eventuali imprecisioni; premiare decisioni corrette, **sanzionare eventuali “forzature”**.

CONTATTI

Uso delle mani gioco con la palla: stesso peso per i fischi corretti, i fischi mancati, i non fischi corretti; identità di giudizio nei confronti sia della difesa sia dell'attacco. Da tollerare episodiche imprecisioni.

Uso delle mani gioco senza palla: tenere in **maggiore considerazione** gli interventi corretti piuttosto che i mancati fischi.

Atto di tiro: continuità di giudizio con episodiche imprecisioni. Valutare positivamente i non fischi per interventi sulla palla e movimento in verticalità da parte della difesa e la capacità di lettura del movimento continuo.

Contatti in situazione di rimbalzo: capacità di individuare il responsabile del primo contatto falloso (azione/reazione); porre sullo stesso piano attacco e difesa; continuità di giudizio con episodiche imprecisioni.

Blocchi: conoscenza e lettura dei giochi più comuni della moderna tecnica di gioco (es. pick and roll); tenere **maggiormente in considerazione** gli interventi corretti rispetto ai mancati fischi, **specie se sul lato debole**.

Gioco del post: Valutare la costanza nella lettura e applicazione dei principi “base” (es. marcamento con due mani addosso da parte della difesa, movimento di “hooking” da parte dell'attacco). Stesso metro per attacco e difesa. **Tenere maggiormente in considerazione gli interventi corretti rispetto ai mancati fischi**.

Sfondamento/pass and crash: valutare in maniera più severa l'inversione di responsabilità piuttosto che un mancato fischio.

Antisportivo/espulsione: Dare lo stesso peso (positivo o negativo) ad una corretta valutazione rispetto ad un mancato intervento. Consapevolezza ed equilibrio nell'assunzione dei provvedimenti in ragione anche della regola che somma falli U a falli T.

Simulazioni, capacità di individuare situazioni nelle quali un giocatore tenta volontariamente di prendere un illecito vantaggio.

Aspetti Amministrativi:

Attento e consapevole controllo del corretto funzionamento delle attrezzature nel pre-gara (soprattutto i cronometri).

Costanza nel controllo delle sostituzioni, del corretto svolgimento dei timeout, del rispetto dei punti di rimessa, del controllo della freccia del possesso alternato, dell'avvio del cronometro e del dispositivo dei 24”, con opportuna comunicazione visiva con gli UdC.

Comunicazione verbale e non. Corretta applicazione delle procedure di inizio gara (salto a due, violazioni, posizione dei giocatori, freccia P.A.).

Meccanica

Costante applicazioni dei principi con episodiche imprecisioni.

Arbitro guida:

- **Elementi positivi**: capacità di assumere la corretta posizione in sintonia con il gioco (a 45° - frontale); copertura del gioco nel rett. 4 e sulla linea laterale di competenza; spostamenti laterali ed

in profondità in funzione del gioco; attraversamento quando necessario.

- **Elementi negativi:** posizione statica; mancati attraversamenti; occhi costantemente sulla palla, fischi in movimento.

Arbitro coda:

- **Elementi positivi:** penetrazione e ricerca angolo in situazione di tiro; copertura atto di tiro sino al suo termine, specie se da 3 punti; cross-step.

- **Elementi negativi:** posizione statica; anticipare la palla dopo rimessa difensiva, in situazione di rimbalzo, durante la transizione difesa-attacco.

Segnalazioni

Da fermo, non ripetute, conformi a quanto prescritto dalla Fiba ed in contatto visivo con gli UDC.

Elementi positivi: eleganza e signorilità nell'esecuzione; uso della voce che accompagna la segnalazione visiva.

Elementi negativi: esecuzione affrettata od abbozzata. Mancata precisione nell'associare il segnale al tipo di fallo commesso. Valutare se occasionale (da non tener conto) o ripetitiva.

Errori Tecnici

Premesso che un errore tecnico è da ritenere come un importante sintomo di lacunosa conoscenza delle regole da parte degli arbitri, e comunque sempre da segnalare, valutare l'impatto che l'errore tecnico ha avuto sull'andamento della gara e di conseguenza sul giudizio finale della prestazione, anche in relazione alle specifiche disposizioni dell'Organo Tecnico.

Partendo da questi elementi l'Osservatore dovrà poi graduare la valutazione della prestazione in funzione della:

- **complessità delle decisioni** tecniche da assumere da parte dell'arbitro (distanza, velocità di esecuzione, posizione statica o dinamica dei giocatori, singolarità o ripetitività del movimento/gesto tecnico-atletico);

- **difficoltà complessiva della gara** (normale, impegnativa, difficile); al riguardo vedasi linee guida;

- **capacità di lettura del gioco.**

VOTAZIONI NUMERICHE

73-74-75-76-77-78-79-80

INDICAZIONI SULLE VALUTAZIONI NUMERICHE DA UTILIZZARE

Premesse

L'Osservatore dovrà sempre tendere ad individuare ed evidenziare (ove ne ricorrano i presupposti) le differenze tra le prestazioni di ciascun arbitro nella coppia/terna, avendo riguardo ad ogni sezione del Rapporto.

L'Osservatore manterrà rigorosa coerenza, da un lato, tra il voto finale ed i

rilievi espressi nel Rapporto e, dall'altro, tra i propri voti attribuiti nell'arco della intera stagione, in relazione alle differenti caratteristiche delle gare visionate e alle relative prestazioni arbitrali.

L'Osservatore contestualizzerà la propria analisi e le proprie valutazioni rapportandole al Campionato in cui è chiamato ad operare e al grado di maturità, capacità e competenze degli arbitri di quel Campionato.

* * * *

A scopo esemplificativo e non esaustivo, i voti potranno essere attribuiti sui seguenti presupposti:

80- prestazione arbitrale **molto positiva**, nell'ambito di una gara qualificabile come **difficile** sia sotto il profilo tecnico che ambientale (valutazioni tecniche complesse e numerose, importanza del risultato, impegnativa gestione della disciplina, agonismo acceso, particolari pressioni ambientali, forte rivalità in campo e sugli spalti, etc.).

La prestazione si qualifica per valutazioni di ottima qualità (fischi e non fischi), accettate ed accettabili anche nei momenti topici, conduzione lineare e coerente, spiccate doti di personalità e leadership, attenta ed omogenea lettura del gioco, appropriati provvedimenti disciplinari, apprezzato atteggiamento verso tutte le componenti, ottimale team work, giusto timing degli interventi, meccanica precisa ed efficace, segnali precisi, secondo norma ed eleganti, ottime posture.

79- prestazione arbitrale **positiva**, supportata da caratteristiche della **gara** da classificarsi **almeno impegnativa**.

Elementi pregnanti della prestazione vanno individuati in valutazioni (fischi/non fischi) di buona qualità, leadership evidente, letture coerenti e corrette, buon lavoro di squadra, corretta gestione disciplinare, buona autorevolezza, meccanica efficace, segnali chiari e secondo norma, posture adeguate.

Occasionali ed ininfluenti sbavature.

78- prestazione arbitrale **piu' che positiva** in **gara** dalle caratteristiche complessive di **normale difficoltà** (medio-bassa complessità tecnico/agonistica, assenza di rilevanti pressioni ambientali, sporadiche proteste).

L'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari difficoltà valutative.

Valutazioni (fischi e non fischi) di qualità, buone doti di personalità e leadership, corretta gestione degli eventuali momenti topici, omogenea lettura del gioco, provvedimenti disciplinari efficaci, ottimale team work, giusto timing degli interventi, apprezzato atteggiamento verso tutte le componenti, meccanica senza sbavature, segnali precisi e secondo norma, buone posture.

Da ottimizzare alcuni non rilevanti aspetti della prestazione.

77- prestazione arbitrale **positiva** in **gara** dalle caratteristiche complessive di **normale difficoltà** (medio-bassa complessità tecnico/agonistica, senza rilevanti pressioni ambientali, sporadiche proteste).

L'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari difficoltà valutative.

Nell'insieme la prestazione evidenzia valutazioni (fischi e non fischi) coerenti con il gioco, accettate ed accettabili anche nei momenti topici sia pure con qualche sbavatura non rilevante, conduzione lineare, discreta personalità, omogenea lettura del gioco, corretti provvedimenti disciplinari, buon atteggiamento verso tutte le componenti, meccanica precisa sia pure con qualche aspetto da perfezionare, segnali secondo norma, buone posture.

Presenza di episodici errori e/o imperfezioni, senza impatto sostanziale sulla gara.

76- prestazione arbitrale **non completamente positiva**, in **gara** dalle caratteristiche complessive di **normale difficoltà** (bassa complessità tecnico/agonistica, senza rilevanti pressioni ambientali, sporadiche proteste).

Conduzione complessivamente accettabile per parametri tecnici, di gestione disciplinare, di atteggiamento e di meccanica.

Valutazioni per la maggior parte omogenee; presenza di alcune decisioni errate ma che non hanno condizionato la gara.

La gestione disciplinare si mantiene nell'ambito di una discreta precisione ed efficacia.

La personalità c'è ma talora necessita di maggiore consapevolezza e iniziativa.

Migliorabili la meccanica ed i segnali, così come le posture.

Rientra anche il caso di prestazione positiva, lineare, senza grandi imperfezioni ma senza decisioni di qualità, in gara dalle caratteristiche di palese semplicità.

75- prestazione arbitrale **modesta**, che presenta qualche criticità.

L'arbitro - **indipendentemente dalle caratteristiche della gara** - risulta focalizzato solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura o presenta carenze di ordine tecnico e di conduzione, che incidono in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco.

L'approccio in alcuni momenti difetta della necessaria concentrazione; la performance è poco incisiva e si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze.

Il metro è altalenante, il lavoro di squadra è svolto non sempre con la applicazione delle direttive tecniche fondamentali (tripli e/o doppi fischi, interventi fuori competenza, meccanica approssimativa, segnali imprecisi, etc).

La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco efficace.

La personalità non incide e non facilita la credibilità di chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica, per cui le sue scelte in gran parte non vengono accettate.

Il timing degli interventi non è preciso, l'arbitro non è pronto/presente nei momenti topici.

Rientra anche il caso della prestazione che - pur positiva - è stata caratterizzata da decisione palesemente errata che ha determinato il risultato della gara.

74- prestazione arbitrale negativa non all'altezza né della gara né del Campionato.

L'arbitro - **indipendentemente dalle caratteristiche della gara** - risulta focalizzato solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura o presenta carenze di ordine tecnico, di conduzione o di comportamento, che hanno inciso in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco.

Ovvero ha assunto decisioni palesemente errate che hanno **condizionato il risultato della gara.**

L'approccio difetta della necessaria concentrazione; la performance è poco incisiva e si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze, senza continuità.

Il metro è altalenante, le letture del gioco immature, il lavoro di squadra non è svolto con la applicazione delle direttive tecniche fondamentali (triplici e/o doppi fischi, interventi fuori competenza, meccanica approssimativa, segnali imprecisi, etc).

Il timing degli interventi non è preciso, l'arbitro non è pronto/presente nei momenti topici.

La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco efficace.

La personalità non emerge e non facilita la credibilità di chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica, per cui le sue scelte non vengono accettate.

73- prestazione arbitrale del tutto negativa, non all'altezza né della gara né del Campionato.

L'arbitro non ha mai trovato la sintonia con il gioco, risultando quasi un corpo estraneo allo stesso.

Gli errori denotano un grado di conoscenza e capacità non adatto al Campionato.

Personalità, metro, conduzione, meccanica, segnali, comportamento, capacità di relazionarsi con le altre componenti risultano inadeguate.

Ha assunto decisioni palesemente errate che hanno **determinato il risultato della gara.**

NOTE

- 1) Non è previsto un punteggio (+/-) per il ***grado di difficoltà della gara***; il maggiore o minore grado di difficoltà deve essere letto e interpretato dall'osservatore con ponderazione di tutti gli elementi a disposizione nel rapporto di valutazione della prestazione arbitrale.

Eventuali ***errori tecnici*** vanno valutati per la loro **gravità** e **impatto sulla gara** e in base a ciò possono determinare un abbassamento della valutazione. Non tutti gli

errori tecnici sono della stessa importanza: un singolo errore non fa la prestazione e l'osservatore ne deve tenere conto a seconda delle conseguenze.

L'errore tecnico va **immediatamente segnalato** all'Organo Tecnico per i dovuti riscontri

LE POTENZIALITA'

(da utilizzare solo nei Campionati di Serie B e C maschile e A2 Femminile)

Scopo: fornire (e motivare) all' Organo Tecnico indicazioni sul livello di capacità raggiunto in relazione al campionato di appartenenza, sull'aspetto motivazionale, sulla futuribilità dell'arbitro.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

*La valutazione assegnata deve rispecchiare quanto espresso dall'arbitro nella gara e **non un giudizio generico** sulla persona; deve essere **coerente** con quanto contenuto nel rapporto.*

POTENZIALITA' ALTA

Elemento che per capacità di lettura e conoscenza del gioco, qualità tecniche e gestionali, leadership, maturità e personalità, si pone al di sopra del livello della categoria a cui appartiene.

Da applicare nei confronti di arbitri che evidenziano solide basi tecniche, evidenti capacità di conduzione e personalità decisamente positiva, specie in relazione all'età.

POTENZIALITA' MEDIA

Elemento che avendo assimilato i fondamentali richiesti per la categoria, evidenzia buone qualità tecniche ma che ancora presenta sporadiche incertezze nella relazione e/o conduzione e nell'affermazione della propria leadership.

Da utilizzare nei confronti di arbitri che presentano potenzialità tecniche, personalità e capacità di conduzione tali da poter evidenziare miglioramenti a breve/medio periodo (già nel corso della stagione stessa o di quella successiva).

POTENZIALITA' BASSA

Elemento che non ha ancora acquisito completamente i fondamentali e che presenta criticità sia sotto il profilo tecnico che gestionale, che lo pongono non in linea con lo standard richiesto dal campionato, ma che per età e percorso da compiere potrebbe offrire buone prospettive future.

NESSUNA POTENZIALITA'

Riguarda l'arbitro che ha dimostrato di essere adeguato alla gara, in possesso di qualità

tecniche, conoscenza del gioco e personalità tali da poter garantire prestazioni in linea con gli standard richiesti per questa Categoria.

Tuttavia, veri margini di miglioramento (anche in relazione ai **limiti di età** esistenti) non si ravvisano: identifica l'arbitro che fa del "mestiere" e dell'esperienza i suoi principali punti di forza.

RACCOMANDAZIONE FINALE

Si rammenta che **ogni sezione del Rapporto**, benché abbia un peso diverso, **concorre** alla composizione della valutazione dell'arbitro in quella gara.

Consigliamo di non procedere di getto sulla piattaforma on-line, ma di impostare prima le Note alle Sezioni del rapporto su foglio Word per tutti i due/tre arbitri.

Evitare di essere ridondanti e pedissequi, nel riportare episodi, specificarne sempre i dettagli (tempo di gioco, persone coinvolte, ecc.).

In ogni caso evitare di riportare nel rapporto argomenti e/o episodi specifici dei quali non si è parlato nel colloquio.

Alla fine della compilazione, prima di confermare, rileggere e verificare sempre quanto scritto.